



PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE	3BSS
INDIRIZZO	SERVIZI SOCIO-SANITARI
ANNO SCOLASTICO	2019-20
DISCIPLINA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
DOCENTE	LUCIANI ANNA

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 3BSS

Libro di testo adottato: E. CLEMENTE, R. DANIELI, A. COMO, PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA Per il secondo biennio degli istituti professionali. Servizi socio-sanitari ed. PARAVIA

Altri materiali utilizzati: video, schede riassuntive e schemi elaborati dall'insegnante, fotocopie tratte da altri testi, strumenti informatici, Lim, film, video didattici, incontri con esperti.

COMPETENZE SVILUPPATE	MODULI/UNITÀ /NUCLEI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Riconoscere gli atteggiamenti sociali , gli stereotipi e i pregiudizi e individuare la loro funzione in ambito sociale.	UNITÀ 1	1.FENOMENOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI SOCIALI 1.Gli atteggiamenti. Che cosa sono gli atteggiamenti. Componenti degli atteggiamenti. La formazione degli atteggiamenti. 2 Gli stereotipi e i pregiudizi. Lo stereotipo. Il pregiudizio. Fattori che favoriscono il pregiudizio. Le conseguenze del pregiudizio. Come ridurre i pregiudizi?
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, riconoscendo le differenze tra l'approccio teorico comportamentista e quello cognitivista.	UNITÀ 2	2. PER CONOSCERE LA PERSONA DIFFERENTI APPROCCI TEORICI ALLO STUDIO DELLA MENTE. 1. Il comportamentismo e la "scatola nera" John Broadus Watson Il condizionamento classico. Approfondimento: dall'animale all'uomo: il caso del piccolo Albert. Il meccanismo del rinforzo nel condizionamento operante. La tecnica del modellamento Burrhus Frederick Skinner 2. Il cognitivismo e l'elaborazione delle informazioni: le origini del cognitivismo Ulric Neisser. La mente come elaboratore delle informazioni. Approfondimento : l'unità TOTE 3. L'approccio psicoterapeutico: La terapia comportamentale: le tecniche di decondizionamento . Le tecniche condizionanti. La terapia cognitivo comportamentale. La terapia cognitiva di Beck. Le caratteristiche della terapia cognitiva. 4. Freud e la psicoanalisi. Dall'isteria all'inconscio. La rimozione il metodo delle libere associazioni. L'inconscio nella vita quotidiana. La teoria freudiana della sessualità. Le tre istanze della psiche: ES, Io E Super-Io.
Realizzare azioni a sostegno dell'utente applicando i concetti	UNITÀ 3	3. PER CONOSCERE L'AGIRE INDIVIDUALE E SOCIALE IMPARARE DAGLI ALTRI: L'APPRENDIMENTO SOCIALE 1. Gli altri una presenza ineludibile: la prova dei bambini

fondamentali ricavati dalla psicologia sociale e dalle principali teorie psicologiche		selvaggi. Le basi biologiche dell'apprendimento dagli altri: il contributo dell'etologia. Apprendimento e tradizione. Bandura: imitazione e rinforzo vicario. Accrescere le convinzioni di potercela fare: autoefficacia. 2. Teorie della motivazione. Motivazioni e bisogni. La scala dei bisogni di Maslow. I tre bisogni individuati da McClelland. Adams e la teoria dell'equità. 3. Teorie dell'attribuzione: la distinzione di Heider: attribuzioni interne ed esterne. Gli stili di attribuzione di Rotter. Il modello di Weiner.
Saper utilizzare azioni a sostegno e a tutela della persona con disabilità per migliorare la sua qualità di vita e per favorire l'integrazione in contesti istituzionalizzati.	UNITÀ 4	4.I DIVERSAMENTE ABILI 1.Il lessico della disabilità. ICDH: i concetti di abilità e disabilità: menomazione, disabilità e handicap. ICF: i diversamente abili. Inserimento e integrazione. 2.Le varie tipologie di disabilità. Le cause della disabilità. I diversi tipi di danno. 3.La disabilità cognitiva. Il ritardo mentale. I gradi di gravità del ritardo mentale. La sindrome di Down. Lo sviluppo evolutivo nei soggetti con sindrome di Down 4.Le disabilità sensoriali. La disabilità visiva. La disabilità visiva in età evolutiva. La disabilità uditiva. La disabilità uditiva in età evolutiva. 5. La disabilità motoria. La paralisi cerebrale infantile (PCI). Lo sviluppo psicologico dei bambini con PCI. La disabilità motoria nell'adulto. Casi da analizzare: il ritardo mentale di Giuseppe.
Realizzare azioni e interventi a sostegno e a tutela della famiglia multiproblematica	UNITÀ 5	5.LA FAMIGLIA E I SERVIZI SOCIO-SANITARI. 1.la famiglia multiproblematica. Che cos'è la famiglia multiproblematica. Alcune condizioni sociali della famiglia multiproblematica. L'ambito lavorativo e il contesto abitativo. L'isolamento delle famiglie multiproblematiche.Le caratteristiche della famiglia multiproblematica:i ruoli e la leadership, la comunicazione. Famiglie multiproblematiche e servizi socio-sanitari. 2. La famiglia con figli diversamente abili. L'evento stressante. Le risorse per affrontare l'evento e la sua percezione. I vissuti psicologici. Il ruolo dei servizi sociali.
Saper usare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte a situazioni di stress o di malessere	UNITÀ 6	6.LA SALUTE COME BENESSERE PSICO-FISICO E SOCIALE 1.La salute e la sua definizione.2 concetti e modelli per la comprensione della salute. La psicologia della salute . Dal modello biomedico al modello bio-psico-sociale. Fattori determinanti per la salute e livelli di intervento. L'intervento di prevenzione:primaria secondaria e terziaria. L'intervento di educazione alla salute 2. Il benessere possibile. Il " nemico numero uno" del benessere: lo stress. Il rapporto tra persona e ambiente. La sindrome generale di adattamento (SGA). Lo

stress tonico e lo stress tossico. Fronteggiare lo stress: il coping. Gli amici del benessere: le life skills. L'empowerment psicologico e sociale. Le dimensioni psicologiche dell'empowerment. L'autostima e il benessere possibile. Prendersi cura di se stessi e chiedere aiuto.

Il docente dichiara di avere svolto completamente i moduli/unità/nuclei fondamentali inseriti nella programmazione iniziale o che le parti non svolte non sono essenziali per il positivo svolgimento del successivo anno scolastico

Il docente dichiara che, a causa della sospensione forzata dalle lezioni, non ha svolto alcuni moduli/unità/nuclei fondamentali e predispone il seguente Piano di integrazione degli apprendimenti

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Indicare di seguito i Moduli/Unità/Nuclei di apprendimento, con i relativi obiettivi e contenuti non svolti rispetto alla programmazione iniziale e che sono necessari per il successivo anno scolastico, da sviluppare nell'ambito del Piano di integrazione degli apprendimenti. Indicare anche i metodi e gli strumenti necessari per l'efficace recupero degli apprendimenti.

MODULI/UNITÀ/NUCLEI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI E STRUMENTI
UNITÀ 7	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alle situazioni in cui occorre un aiuto professionale .	7.PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI 1.L'altruismo. il comportamento prosociale. L'altruismo da empatia L'aiuto professionale: Carl Rogers: i principi della relazione di aiuto professionale. 2. I fondamenti di una buona relazione di aiuto: l'ascolto attivo e l'empatia. La capacità di ascoltare e l'ascolto attivo. Le abilità di ascolto. Aiutare in modo rispettoso attraverso l'ascolto. L'ascolto attivo. L'empatia.	<input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali (<i>in presenza o a distanza</i>) <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività tecnico-pratica <input type="checkbox"/> Altro.....

Piove di Sacco, 20.06.2020

Il Docente Luciani Anna